

_Lettera_N_0119

Circolare

*Dall'Oratorio Torino, 16 giugno 1852

Ill.mo Signore,

Giorno di grande consolazione per me, e credo altrettanto per V. S. Ill.ma, è la Domenica del 20 corrente giugno, in cui sono appagati i nostri desideri, la nostra aspettazione, colla benedizione della novella Chiesa dell'Oratorio di S. Francesco di Sales, al cui favore ha in tante guise voluto adoperare zelo e carità.

È vero che il sacro edificio non è ancora ultimato, ma le operazioni sono al punto che già si può benedire, celebrarvi convenevolmente le sacre funzioni, e soddisfare così al grave nostro bisogno.

La sacra funzione comincerà alle 8 e 1/2 del mattino. Alla benedizione seguirà il santo sacrificio della messa per tutti i benefattori dell'Oratorio; tra la messa alcuni giovani faranno la loro comunione. Indi avrà luogo analogo discorso e si termineranno le funzioni di Chiesa colla benedizione del SS. Sacramento. La sera alle 3 e 1/2, ci sarà vespro, solita predica e benedizione col SS.

Sacramento.

Nell'uscire di Chiesa Ella è pregata di recarsi nel locale della chiesa vecchia per trattenerci alcuni minuti cogli altri benefattori dell'Oratorio, e così insieme consolarci nel Signore che in modo così straordinario ci ha aiutati a compiere l'opera sua.

Ella avrà un posto stabilito per assistere comodamente alla sacra funzione, ed è mia precisa intenzione di usarle in tal giorno tutti i riguardi che la sperimentata di Lei carità e condizione si meritano; se però nella molteplicità delle cose non si potranno usare tutti quei tratti di rispetto, che per più titoli ella si merita, la prego a volermi dare benigno compatimento, che di certo non è mancanza di buona volontà. Venga V. S. con quelle persone che le sono di particolar conoscenza, o che sa essersi in qualche modo adoperate per quest'opera di cristiana pietà: comune è la festa, comune sia la gloria che in tal giorno al Signor si rende, comune spero che sia altresì il bene che ne ridonderà alle anime nostre.

Persuasato che nella sua carità voglia continuare a promuovere il bene di questo nostro Oratorio, coi sentimenti della più viva gratitudine la ringrazio di tutto cuore, assicurandola che mi sarà sempre un grande onore tutte le volte che mi potrò dire

Di V. S. Ill.ma

Obbl.mo servitore Sac. Bosco Giovanni